

Card. José Saraiva Martins
Abstract

**VI° FORUM DELL'INFORMAZIONE CATOLICA
PER LA SALVAGUARDIA DEL CREATO
(PISTOIA – SALA DEI VESCOVI – 26-28 GIUGNO 2009)**

“PIÙ TEMPO PER LO SPIRITO”

L'uomo viene definito come “animale razionale” o “essere razionale”. In verità, “l'essere” non è dell'uomo e neppure delle cose create. L'uomo e tutto ciò che è stato creato appartiene all'esistere, cioè ad una realtà che riceve il proprio essere da un altro distinto da sé.

Solo Dio è; a Lui solo appartiene l'essere, perché increato ed eterno; l'uomo esiste in quanto riceve l'essere, la capacità di essere, da un altro diverso da se stesso, da Dio.

Come Dio è relazione (Padre, Figlio, Spirito), l'uomo ha la necessità e la capacità di relazionarsi. Di conseguenza, l'uomo non è solamente un esistente razionale, ma è un *esistente relazionale*.

In quanto esistente relazionale, l'uomo vive la sua relazione con tre “entità”: Dio, l'uomo, il creato.

Tre testimoni di questa relazione essenziale: San Benedetto (il primato di Dio), San Francesco d'Assisi (relazione con la natura in quanto creata da Dio e via per incontrare Dio), il Beato Charles de Foucauld (il fratello da amare sempre chiunque esso sia).

La dimensione spirituale nella vita dell'uomo è essenziale, fa parte della sua stessa natura. Egli è chiamato ad elevarsi continuamente, a puntare alto, a vivere la sua esistenza come un continuo camminare lasciandosi guidare ed accompagnare dallo Spirito di Dio.

Il tempo delle ferie è – in qualsiasi periodo si effettua – un'occasione importante per vivere tempi di spiritualità e di relazione. L'uomo non è fatto solo di corpo, ma anche di spirito, di facoltà “spirituali” e non è possibile trascurare quest'altra parte del corpo, perché anch'essa è parte costitutiva della persona umana. La dimensione spirituale aiuta l'uomo a vivere in pienezza la propria vita e il suo essere un esistente non solo razionale, ma anche relazionale.

Pistoia, 26 giugno 2009

Card. José Saraiva Martins